

## Titolo: Assegno unico e universale 2023: stop alle domande di rinnovo, INPS liquiderà d'ufficio la prestazione a chi ha già beneficiato dell'assegno

Dal 1° marzo 2023 coloro che nel corso del periodo gennaio 2022 - febbraio 2023 abbiano presentato una domanda di [Assegno unico e universale \(AUU\) per i figli a carico](#), accolta e in corso di validità, beneficeranno dell'erogazione d'ufficio della prestazione da parte dell'INPS, senza dover presentare una nuova domanda. Resta obbligatorio, invece, il **rinnovo dell'ISEE** per poter usufruire dell'importo completo.

Il **rinnovo automatico dell'Assegno unico** è una misura di semplificazione per gli utenti, realizzata anche grazie ai fondi garantiti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia (PNRR), che punta a **valorizzare le banche dati dell'Istituto** offrendo un servizio innovativo. I dati della domanda, infatti, saranno automaticamente prelevati dagli archivi dell'Istituto, che procederà a liquidare il beneficio in continuità.

I richiedenti dovranno tuttavia **comunicare eventuali variazioni** delle informazioni precedentemente inserite nella domanda di Assegno unico trasmessa all'INPS prima del 28 febbraio 2023 (ad esempio: nascita di figli, variazione/inserimento della condizione di disabilità, separazione, variazioni IBAN, maggiore età dei figli), integrando tempestivamente la domanda già trasmessa.

Per la quantificazione dell'Assegno unico permance, per tutti i beneficiari, **l'obbligo di presentare la nuova DSU per il 2023, per rinnovare l'ISEE**. In assenza di una nuova DSU, correttamente attestata, l'importo dell'Assegno unico sarà calcolato a partire da marzo 2023 con riferimento agli importi minimi previsti.

**Potranno invece presentare la domanda coloro che non hanno mai fruito dell'Assegno unico** e quanti avevano prima del 28 febbraio 2023 trasmesso una domanda che non è stata accolta o che non è più attiva. Le domande possono essere presentate tramite:

- [servizio online](#);
- Contact center;
- patronati;
- app INPS Mobile.

Per quanto riguarda la **decorrenza** della prestazione si ricorda che – per le domande presentate entro il 30 giugno 2023 – l'Assegno unico è riconosciuto a decorrere dal mese di marzo del medesimo anno.

Si rimanda alla [circolare INPS 15 dicembre 2022, n. 132](#) per ulteriori approfondimenti.